

Il Sussidiario

Maggio 2021

Sommario

1. Ricci Roberto: SCUOLA/ Una lezione di "carattere": è la persona a indicare la strada non l'algoritmo (03.05.2021)

1. SCUOLA/ Una lezione di "carattere": è la persona a indicare la strada non l'algoritmo

03.05.2021 - Roberto Ricci

Le character skills si possono promuovere nelle scuole, ma ad alcune condizioni. È importante avere un forte impianto valoriale

Poche settimane fa è uscito un interessante libro curato da Giorgio Chiosso, Annamaria Poggi e Giorgio Vittadini sul tema attuale e molto dibattuto delle **character skills**. I contributi che compongono il volume (*Viaggio nelle character skills. Persone, relazioni, valori*, Il Mulino, 2021) affrontano la questione da diversi punti di vista, coniugando temi teorici fondamentali e i problemi legati alla promozione effettiva e concreta delle *character skills*.

È molto interessante la dimensione culturale che emerge in tutti i capitoli del libro. I temi trattati sono oggetto di un vivace dibattito, che però rimane sovente in superficie, senza affrontare questioni fondamentali. Spesso si ha la sensazione che le *character skills* siano poste in alternativa alle *basic skills*, come se queste ultime siano da considerarsi il retaggio di un passato ormai superato. Gli autori non lasciano mai spazio a questo fraintendimento e pongono in maniera molto chiara la complementarità delle une rispetto alle altre. In diversi punti si chiarisce come le *basic skills* devono essere promosse armonicamente insieme alle *character skills* capitalizzando su forti correlazioni empiricamente comprovate nei lavori presentati nel volume stesso.

Ma, cosa ancora più importante, tutti i contributi raccolti nel libro mettono in luce che **la promozione delle character skills** richiede una *visione* di scuola e di educazione, altrimenti risulta molto difficile, se non impossibile, definire il quadro di riferimento all'interno del quale possa essere pensato lo sviluppo e la promozione delle *character skills* a scuola.

Per la prima volta in un testo in lingua italiana si propone uno studio empiricamente solido per la verifica se determinate azioni didattiche ed educative determinino un incremento effettivo delle *character skills*. Si tratta di una novità assoluta per il panorama italiano. Si propongono strumenti tecnico-statistici avanzati per verificare se progetti ben strutturati realizzino o meno un innalzamento delle *character skills*, anche in seguito allo scoppio della pandemia che ha **profondamente modificato lo scenario** all'interno del quale opera e opererà la scuola.

Il volume permette di mettere a fuoco il grande tema della misurabilità delle *character skills* e, soprattutto, della loro relazione con le *basic skills*. La sperimentazione effettuata in Trentino propone delle piste molto interessanti e mostra come le *character skills* si possano promuovere

a scuola, ma ad alcune condizioni. È molto importante l'intenzionalità del processo e la formazione precisa e ben strutturata dei docenti. Solo in questo modo è possibile riscontrare effetti rilevanti e, spesso, statisticamente significativi.

A giudizio di chi scrive il contributo di Chiosso, Poggi e Vittadini apre un'altra strada molto importante, finora limitata alla ricerca teorica, con pochi esempi applicativi. Il ruolo dell'intelligenza artificiale e dei cosiddetti *learning analytics* per l'osservazione e la misurazione delle *character skills*, ma anche dei processi attraverso i quali esse si sviluppano e si realizzano. L'intelligenza artificiale può fornire un contributo fondamentale per monitorare lo sviluppo delle *character skills*, ma sinora è rimasto irrisolto il problema della definizione del quadro valoriale, della *visione* appunto, all'interno del quale applicare i potenti strumenti di questo nuovo ambito della conoscenza.

Gli autori propongono soluzioni realizzabili nella scuola per tutti, richiamando la responsabilità dei diversi attori coinvolti di giungere a una *visione* condivisa e approfondita dell'educazione nella scuola per tutti. Non si tratta di un problema di poco conto, né di semplice soluzione, ma è ormai ineludibile e non procrastinabile.

Solo in questo modo è possibile superare un ostacolo e un pericolo dell'intelligenza artificiale, ossia di cercare empiricamente criteri e principi ispiratori. Invece, soprattutto nell'educazione, serve un approccio diverso che parta da una *visione* e vada a cercare soluzioni, strategie e metodi nei dati e non viceversa.

Chiosso, Poggi e Vittadini tracciano questo percorso, aprendo un'importante possibilità di avanzamento e progresso del dibattito nazionale. La proposta di sperimentazioni concrete permette di sgombrare il campo dal dubbio che sia ancora troppo presto per pensare al tema delle *character skills* su larga scala e in situazioni concrete. Gli autori ci mostrano il contrario, anzi ci fanno capire che non c'è tempo da perdere.